

Regione Abruzzo
Comune di Atri
Riserva Naturale Regionale Oasi WWF "Calanchi di Atri"



DART - Dipartimento Ambiente, Reti, Territorio, Università di Chieti e Pescara
Responsabile scientifico: Prof. Piero Rovigatti

WWF Abruzzo

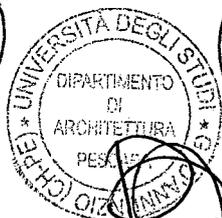
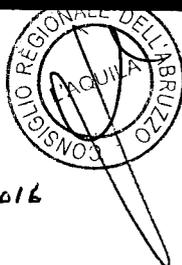


PROGETTO DEFINITIVO (24 febbraio 2012)

ALL 13

Adottato con delibera C.C. N°2 DEL 28.04.2016

Esatto con delibera C.C. N°31 DEL 8.11.2016



Il presente atto, composto di
n. fogli e di n. 45 foto
ciate è conforme all'originale.

d.1 Schede progetto

PREPRINT: DART Centro Cartografico, 20 luglio 2010
a cura di P. Rovigatti



R.U.P. e coordinamento:

Arch. Gino Marcone (Ufficio Urbanistico Comunale di Atri)

Consulenze scientifiche:

Prof. Fabio Conti, Dipartimento di Scienze Naturali dell'Università di Camerino, con F. Bartolucci, M. Iocchi

Prof. Piero Rovigatti, DART, facoltà di Architettura, Università di Chieti - Pescara, con G. De Benedittis, M. Colleluori, I. Duka

WWF Abruzzo: A. De Sanctis, C. Sciarra, A. De Ascentis, C. Crocetti, S. Ciabò, D. Caserta.

Comune di Atri:

Arch. Gino Marcone, Arch. E. De Luca (Consulente esterno)

Siti di riferimento:

<http://www.comune.atri.te.it/index.asp?todo=protette>

<http://www.riservacalanchidiatri.it>

Consulente SIT: Serena Ciabò

Elaborazioni in ambiente GIS - SIT: Isida Duka

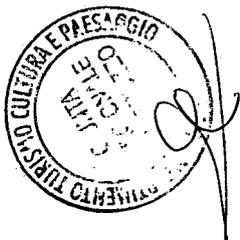
Segreteria: Ufficio Urbanistico Comunale di Atri

Comunicazione: Caterina Marina Sciarra

Coordinamento scientifico generale:

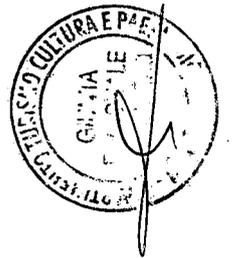
Prof. Piero Rovigatti (DART, Ud'A)

Progetto grafico: Piero Rovigatti

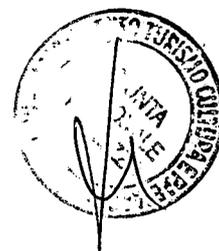


d.1

Schede progetto

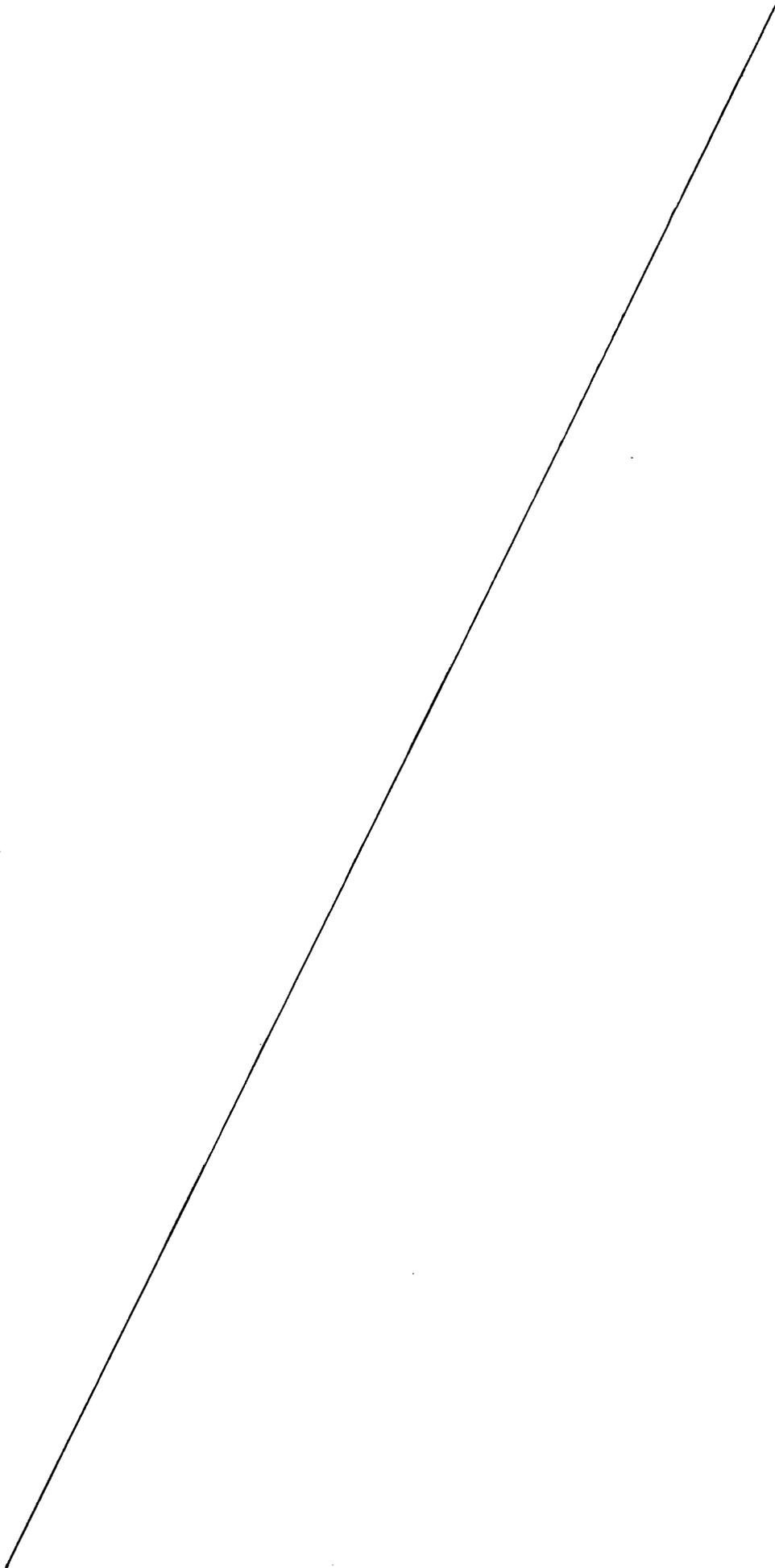


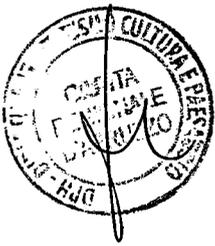


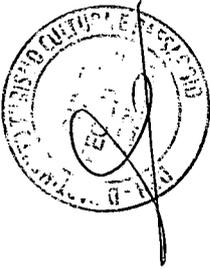


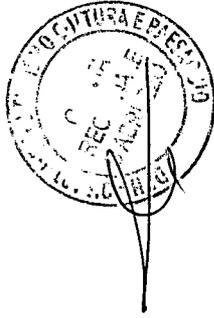
ELENCO PROGETTI

1. Realizzazione rete di partner internazionali ONG per partecipare a progetti di sviluppo sostenibile in ambito agricolo-economico
2. Identificazione punti di approvvigionamento idrico per areali
3. Identificazione vallecole ed unità territoriali da destinare alla sola agricoltura biologica
4. Collaborazione nella condivisione delle attrezzature agricole, formazione di un team work. Gruppi di acquisto consorziati.
5. Mercati locali. Realizzazione di strutture a supporto dei mercati locali di nicchia.
6. Vivai diffusi e produzione autonoma di sementi
7. Allevamenti diffusi di razze animali da cortile autoctone
8. Controllo attività zootecnica
9. Realizzazione di Pozze di Abbeverata e Raccolte d'acqua idonee agli Anfibi
10. Acquisto Boschi roverella (*Quercus pubescens*)
11. Monitoraggio biodiversità della Riserva
12. Studio e Ripristino corridoi ecologici
13. Reintroduzione della Starna (*Perdix perdix*)
14. Prevenzione e controllo danni da Volpe (*Vulpes vulpes*)
15. Controllo del Randagismo Canino e Felino
16. Realizzazione fattorie didattiche
17. Organizzazione di un piano di comunicazione, partecipazione e informazione della cittadinanza e dei turisti.
18. Accreditalmento corsi di formazione. Acquisizione di una certificazione del proprio sistema di gestione per la Qualità ISO 9001/2000 relativamente alla "Progettazione, organizzazione ed erogazione di attività di formazione professionale"
19. Organizzazione corsi di formazione e seminari in materia di:
 1. Compostaggio domestico, raccolta differenziata, riciclaggio, riduzione del rifiuto;
 2. Fitodepurazione e fertirrigazione;
 3. Agricoltura biologica, recupero di antiche cultivar e agricoltura biodinamica;
 4. Formazione per guide turistiche della Riserva, di Atri e dei territori inclusi nel "ferro di cavallo";
 5. Energie rinnovabili: confronti e realizzazione
20. Realizzazione di centri di aggregazione giovanile e diversamente abili.
21. Feste tematiche dell'anno agricolo
22. Eventi fieristici
23. Centro di documentazione Plio-Pleistocenico
24. Linee guida per l'applicazione dell'ingegneria naturalistica nella Riserva Naturale Regionale dei Calanchi di Atri
25. Nuova rete sentieristica della Riserva e del S.I.C
26. Difesa del suolo e manutenzione del paesaggio agrario
27. Piano di sistemazione della viabilità interna della Riserva (strade S. Paolo e Brecciarà) mediante uso prevalente di tecniche di ingegneria naturalistica
28. Regolamento di polizia rurale della Riserva
29. Vivaio diffuso
30. Potenziamento della rete ecologica locale
31. Miglioramento degli agro ecosistemi
32. Mitigazione degli impatti delle infrastrutture sulla fauna



Intervento 1	AGRICOLTURA
Titolo	Realizzazione rete di partner internazionali ONG per partecipare a progetti di sviluppo sostenibile in ambito agricolo-economico
Descrizione	Progetti di collaborazione in ambito agricolo
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità) 	<p>Realizzare una rete di partner internazionali operanti nell'economia equo e solidale operanti nell'agricoltura biologica, in grado di permettere l'accrescimento delle competenze del personale impiegato nel territorio attraverso visite e stage presso paesi terzi. Le opportunità legate al mondo delle ONG in ambito ambientale agricolo sono in continua crescita negli ultimi anni viste le problematiche nell'ambito dell'alimentazione mondiale legate anche all'impoverimento dei suoli e alla speculazione dei mercati agroalimentari.</p> <p>Prendere contatti con produttori equo e solidali, soprattutto per prodotti agricoli biologici esotici, permetterà di diffondere sul territorio maggior consapevolezza dell'agricoltura biologica.</p> <p>Le partnership permetteranno agli interessati di identificare delle possibilità lavorative anche fuori il territorio italiano.</p>
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	(facoltativo)
Attori coinvolti	Enti pubblici, Associazioni onlus ONG, Privati, Servizio Civile Nazionale ed Internazionale, Fondazioni
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	Fondazioni, Bandi ONG Europei ed internazionali, SCN, SCI
Potenziali fattori di problematicità	Mancanza di competenze linguistiche da parte dei partecipanti Identificazione dell'ente o del soggetto giuridico interessato
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: Aree strategiche di affari dei partner; Varietà ed interesse commerciale dei prodotti realizzati dai partner; Competenze tecniche dei partner; Esperienze passate dei partner; Indicatori scientifici: a) Aziende locali e straniere che hanno deciso di stringere rapporti commerciali; b) Assunzione da parte dei soggetti stranieri dei tecnici provenienti dall'Italia;

Intervento 2	AGRICOLTURA
Titolo	Identificazione punti di approvvigionamento idrico per areali
Descrizione	Realizzazione bacini artificiali minori
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità) 	<p>Promuovere la collaborazione tra aziende nella realizzazione di invasi idrici per l'approvvigionamento di acqua nei periodi di siccità.</p> <p>Spesso le aziende singole ritengono troppo dispendiosa la realizzazione di un invaso, in tal modo si potranno distribuire i costi e realizzare allo stesso tempo un ottimo lavoro identificando un'apposita commissione scientifica con esperienze pregresse in tal ambito.</p> <p>La presenza di invasi permetterà oltre alla difesa del suolo, anche l'insediamento di fauna e flora legata agli habitat palustri.</p> <p>La presenza diffusa di invasi è in grado anche di avere benefici effetti sulla biodiversità e sulla salvaguardia degli ecosistemi lacustri, sempre più minacciati dal prosciugamento prolungato dei torrenti.</p> <p>La stessa frequente incidenza di incendi sul territorio teramano potrebbe essere scongiurata dall'immediata disponibilità di acqua durante gli interventi.</p>
Specie ed habitat obiettivo	Lacustre - Fluviale
Cause di minaccia obiettivo	(facoltativo)
Attori coinvolti	Enti pubblici, Privati, Protezione Civile, Guardia Forestale, Genio Civile
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	Principalmente privato, Bandi inerenti la difesa del suolo e la prevenzione di incendi
Potenziali fattori di problematicità	<p>Diffidenza dei privati a collaborare per la realizzazione di invasi da usare in comune;</p> <p>Effettuare studi geologici approfonditi onde evitare scosciamenti dei versanti;</p> <p>Trovare progettisti sufficientemente preparati alla progettazione degli invasi secondo normative vigenti;</p>
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: <p>Distribuzione degli invasi già realizzati e controllo dell'attinenza alla normativa vigente, realizzazione di una mappa;</p> <p>Valutazione dell'utilizzo (negli ultimi 10 anni) delle acque degli</p>



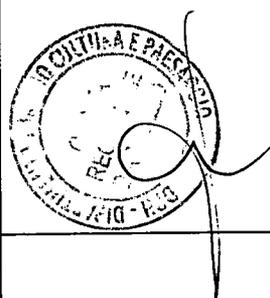
invasi già presenti, con ipotesi di utilizzo da parte di aziende limitrofe, attraverso pagamento di una quota;
 Censimento delle aziende agricole locali in possesso di attrezzatura adeguata alla realizzazione degli invasi;
 Realizzazione di una mappa per identificare le aree elegibili e il volume di acqua stoccabile;

Indicatori scientifici:

- c) **Analisi termo-pluviometriche degli ultimi 10 anni;**
- d) **Analisi dei periodi di stress idrico e degli insuccessi culturali legati alla mancanza di acqua negli ultimi dieci anni;**
- e) **Aumento della biodiversità**
- f) **Aumento del valore aggiunto delle produzioni permettendo economie agricole più specializzate (ortive, frutticole, protette in serra)**

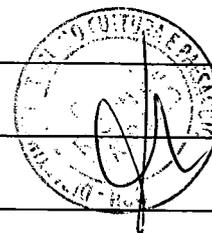
Intervento 3		AGRICOLTURA
Titolo	Identificazione vallecicole ed unità territoriali da destinare alla sola agricoltura biologica	
Descrizione	Progetto integrato sull'agricoltura biologica	
Classe di urgenza	Medio - Alta	
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Promuovere la collaborazione tra aziende nella realizzazione di unità territoriali biologiche attraverso l'identificazione di limiti fisiografici che impediscano il più possibile lo scambio di acque e gas contaminati</p> <p>Generare valore aggiunto alle produzioni agricole locali e salvaguardare la salute del cittadino e degli animali.</p> <p>Aumento della biodiversità.</p> <p>Diminuire il costo e la complessità delle certificazioni biologiche per unità di superficie attraverso partnership con gli enti certificatori.</p> <p>Creare sicurezza e consapevolezza nei clienti, ipotetici compratori, attraverso un metodo scientifico più attendibile.</p> <p>Creare una mappa delle potenzialità produttive dei suoli, stabilendo regole riguardo la rotazione e l'utilizzo di prodotti.</p> <p>Risparmiare nel supporto tecnico, nell'acquisto di prodotti per l'agricoltura biologica.</p> <p>Permettere un'offerta più diversificata nel mercato dei prodotti</p>	

	<p>agricoli locali.</p> <p>Anticipare outsiders venditori di prodotti biologici sul territorio nei mercati locali e realizzazione di una filiera corta dei prodotti biologici.</p> <p>Vendita di prodotti biologici nelle mense pubbliche e in quelle private.</p>
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	(facoltativo)
Attori coinvolti	Enti pubblici, Privati
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	Privato, Bandi inerenti la difesa del suolo, PSR, LIFE+, Interreg IVC
Potenziali fattori di problematicità	<p>Diffidenza dei privati a collaborare;</p> <p>Effettuare studi agronomici e geologici approfonditi;</p> <p>Disponibilità di acqua;</p> <p>Disponibilità di sufficiente ammendante organico;</p>
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici:</p> <p>Distribuzione degli invasi idrici già realizzati e da realizzare e controllo dell'attinenza alla normativa vigente, realizzazione di una mappa tematica;</p> <p>Realizzazione di una mappa delle potenzialità produttive dei suoli;</p> <p>Identificazione dei limiti fisiografici considerabili adeguati come barriere contro la contaminazione proveniente da altri campi;</p> <p>Valutazione dell'attuale offerta di prodotti biologici nei mercati locali.</p> <p>Indicatori scientifici:</p> <p>g) Analisi del suolo;</p> <p>h) Distanza degli invasi idrici;</p> <p>i) Aumento della biodiversità;</p> <p>j) Aumento del valore aggiunto delle produzioni permettendo economie agricole più specializzate (ortive, frutticole, protette in serra)</p>



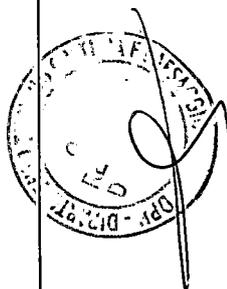
Intervento 4	AGRICOLTURA
Titolo	Collaborazione nella condivisione delle attrezzature agricole, formazione di un team work. Gruppi di acquisto consorziati.
Descrizione	Collaborazione in ambito agricolo Pubblico – privato.

Classe di urgenza	Alta
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Promuovere la collaborazione tra aziende nella condivisione delle attrezzature agricole.</p> <p>Formazione di un team work, fatto dagli stessi agricoltori, garantendo la sicurezza sul lavoro e gli adempimenti previdenziali di questi.</p> <p>Ottimizzare la produttività pro capite.</p> <p>Diminuire il costo relativo alla manodopera ed a contoterzisti esterni.</p> <p>Pianificazione delle produzioni e maggior potere contrattuale nella specifica dei prezzi dei prodotti agricoli.</p> <p>Possibilità legate all'accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole grazie anche alla condivisione di laboratori di trasformazione tra contadini consorziati.</p> <p>Vantaggi nell'acquisto di fattori produttivi legati ad una domanda più corposa.</p> <p>Risparmiare e garantire un supporto tecnico scientifico.</p> <p>Possibilità di presentarsi sotto un brand (un marchio) collettivo;</p> <p>Offrire un prodotto sul territorio più competitivo, scoraggiando l'entrata di ulteriori venditori esterni;</p> <p>Vendita di prodotti locali nelle mense pubbliche e in quelle private.</p>
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	(facoltativo)
Attori coinvolti	Enti pubblici, Privati
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	Privato, PSR, LIFE+, Bandi legati alla produttività e alla sicurezza sul posto di lavoro, Interreg IVC, Filiera corta, risparmio in emissioni di CO2
Potenziali fattori di problematicità	<p>Diffidenza dei privati a collaborare;</p> <p>Effettuare studi agronomici, geologici approfonditi;</p> <p>Mancanza di mezzi adeguati;</p> <p>Mancanza di strutture adeguate;</p> <p>Rete stradale compromessa;</p>

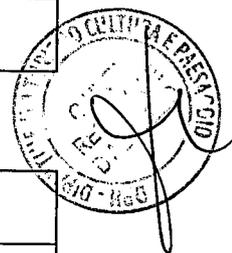


Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: Distribuzione delle aziende in possesso di buoni parchi macchine, specificando anche le attrezzature in possesso; Realizzazione di una mappa delle potenzialità produttive dei suoli; Potenzialità lavorative basate sul numero di manodopera specializzata;. Indicatori scientifici: k) Aumento del valore aggiunto delle produzioni permettendo economie agricole più specializzate (ortive, frutticole, protette in serra); l) Differenza di prezzo basata su un'offerta più competitiva; m) Risparmio in emissioni di CO2; n) Aumento dell'occupazione in agricoltura;

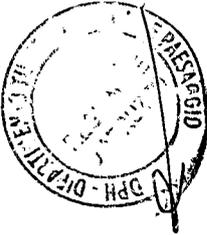
Intervento 5	AGRICOLTURA
Titolo	Mercati locali
Descrizione	Realizzazione di strutture a supporto dei mercati locali di nicchia.
Classe di urgenza	Medio - Alta
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Realizzazione di strutture in legno la dare in affitto agevolato alle aziende agricole o alle cooperative nelle quali poter vendere prodotti dell'azienda.</p> <p>Promuovere la collaborazione tra aziende nella condivisione delle attrezzature agricole.</p> <p>Ottimizzare la produttività pro capite.</p> <p>Diminuire il costo relativo alla rete di venditori e a rappresentanti.</p> <p>Pianificazione delle produzioni e maggior potere contrattuale nel prezzo dei prodotti agricoli.</p> <p>Possibilità legate all'accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole grazie anche alla condivisione di laboratori e di mezzi logistici.</p> <p>Risparmiare e garantire un supporto tecnico scientifico fiscale.</p> <p>Possibilità di presentarsi sotto un brand (un marchio);</p> <p>Offrire un prodotto sul territorio più competitivo, scoraggiando l'entrata di ulteriori venditori esterni e le grandi catene;</p>



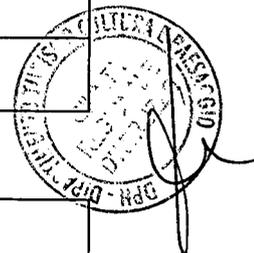
	<p>Vendita di prodotti locali nelle mense pubbliche e in quelle private;</p> <p>Riqualificazione di aree urbane degradate definendo dei punti di riferimento stabili dove poter acquistare prodotti agricoli locali. Tali aree potranno risultare strategiche e già attrezzate per ospitare fiere e mercatini, risparmiando sui costi di allestimento legati a centraline, cablaggio, luci e gazebo (aree elegibili: Villa Comunale, Piazzale Alessandrini - Stadio, Giardino Sorricchio).</p>
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	(facoltativo)
Attori coinvolti	Enti pubblici, Privati
Costi stimati	n.c.
Tipologia finanziamento	Privato, PSR, LIFE+, Bandi legati alla produttività e alla sicurezza sul posto di lavoro, Interreg IVC, Filiera corta, risparmio in emissioni di CO2
Potenziali fattori di problematicità	<p>Diffidenza dei privati a collaborare;</p> <p>Effettuare studi agronomici, marketing approfonditi;</p> <p>Velocità nella realizzazione delle strutture in legno;</p>
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici:</p> <p>Distribuzione delle aziende in possesso di buoni parchi macchine e laboratori specificando anche le attrezzature in possesso;</p> <p>Potenzialità lavorative basate sul numero di manodopera specializzata;</p> <p>Riqualificazione aree urbane degradate</p> <p>Indicatori scientifici:</p> <p>o) Aumento del valore aggiunto delle produzioni permettendo economie agricole più specializzate (ortive, frutticole, protette in serra);</p> <p>p) Differenza di prezzo basata su un'offerta più competitiva;</p> <p>q) Risparmio in emissioni di CO2;</p> <p>r) Aumento dell'occupazione in agricoltura;</p>



Intervento 6	AGRICOLTURA
Titolo	Vivai diffusi e produzione autonoma di sementi
Descrizione	Realizzazione di vivai
Classe di urgenza	Medio - Alta

<p>Obiettivi strategici (finalità)</p> 	<p>Realizzazione di vivai diffusi presso aziende con adeguate potenzialità produttive (suolo, esposizione, accessibilità, disponibilità d'acqua, possibilità di realizzazione di invasi idrici).</p> <p>Formare le aziende alla produzione vivaistica di specie di interesse frutticolo ed orticolo.</p> <p>Selezione di cerealicole ed altre specie erbacee di interesse agrario per la produzione di semente certificata da poter rivendere sul territorio.</p> <p>Ottimizzare la produttività pro capite.</p> <p>Filiera corta per sementi e piantine di interesse agricolo.</p> <p>Pianificazione delle produzioni e maggior potere contrattuale nel prezzo dei prodotti agricoli.</p> <p>Possibilità legate all'accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole grazie anche alla condivisione di laboratori e di mezzi logistici.</p> <p>Risparmiare e garantire un supporto tecnico scientifico fiscale.</p> <p>Possibilità di presentarsi sotto un brand (un marchio) collettivo;</p> <p>Offrire specie più conformi alle caratteristiche del territorio, scongiurando incompatibilità e possibilità di insuccesso di specie provenienti generalmente da aree esterne al territorio di riferimento;</p> <p>Vendita di piantine anche a piccoli produttori;</p> <p>Riproduzione di piante spontanee a scopi ornamentali;</p> <p>Sensibilizzare i cittadini all'importanza dell'utilizzo di ecotipi locali nell'ottica della salvaguardia della biodiversità e dello sviluppo ecosostenibile.</p>
<p>Specie ed habitat obiettivo</p>	<p>(facoltativo)</p>
<p>Cause di minaccia obiettivo</p>	<p>(facoltativo)</p>
<p>Attori coinvolti</p>	<p>Enti pubblici, Privati</p>
<p>Costi stimati</p>	<p>n.c.</p>
<p>Tipologia finanziamento</p>	<p>Privato, PSR, LIFE+, Interreg IVC, Filiera corta, risparmio in emissioni di CO2</p>
<p>Potenziali fattori di problematicità</p>	<p>Mancanza di acqua; Approvvigionamento di Sostanza Organica;</p>

	<p>Patologie tipiche da vivaio; Effettuare studi agronomici, marketing approfonditi; Impreparazione da parte dei contadini; Trasporto e possesso di mezzi adeguati; Coinvolgimento e diffidenza di rivenditori di piante sul territorio teramano;</p>
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici:</p> <p>Distribuzione delle aziende in possesso di buoni parchi macchine e laboratori specificando anche le attrezzature in possesso; Potenzialità lavorative basate sulle unità di manodopera specializzata; Caratteristiche dei suoli che andranno ad ospitare le aree vivaistiche; Disponibilità di acqua; Disponibilità di Sostanza Organica;</p> <p>Indicatori scientifici:</p> <p>s) Aumento del valore aggiunto delle produzioni permettendo economie agricole più specializzate (ortive, frutticole, protette in serra); t) Differenza di prezzo basata su un'offerta più competitiva; u) Risparmio in emissioni di CO2; v) Aumento dell'occupazione in agricoltura; w) Classificazione di specie più ecocompatibili con i siti locali; x) Penetrazione di ulteriori segmenti di mercato, con ampliamento del target attuale; y) Diminuzione incidenza di malattie legate ad utilizzo inferiore di pesticidi;</p>



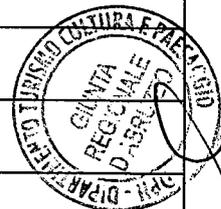
Intervento 7		AGRICOLTURA
Titolo	Allevamenti diffusi di razze animali da cortile autoctone	
Descrizione	Allevamenti razze autoctone	
Classe di urgenza	Alta	
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Realizzazione di allevamenti diffusi presso aziende con adeguate potenzialità produttive (suolo, esposizione, accessibilità, disponibilità d'acqua, possibilità di realizzazione di invasi idrici, possibilità di realizzazione recinzioni).</p> <p>Indirizzare le aziende verso allevamenti di razze animali da cortile.</p> <p>Selezione e riproduzione di razze animali locali.</p> <p>Ottimizzare la produttività pro capite.</p>	

	<p>Filiera corta per carni, formaggi ed altri prodotti di origine animale.</p> <p>Possibilità legate all'accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole grazie anche alla condivisione di laboratori e di mezzi logistici.</p> <p>Risparmiare e garantire un supporto tecnico scientifico fiscale.</p> <p>Possibilità di presentarsi sotto un brand (un marchio);</p> <p>Offrire razze più conformi alle caratteristiche del territorio, scongiurando incompatibilità insuccessi;</p> <p>Vendita di animali anche a piccoli allevatori per uso casalingo;</p> <p>Sensibilizzare i cittadini all'importanza dell'utilizzo di razze locali nell'ottica della salvaguardia della biodiversità e dello sviluppo ecosostenibile.</p>
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	(facoltativo)
Attori coinvolti	Enti pubblici, Privati
Costi stimati	n.c.
Tipologia finanziamento	Privato, PSR, LIFE+, Interreg IVC, Filiera corta, risparmio in emissioni di CO2
Potenziati fattori di problematicità	<p>Mancanza di acqua;</p> <p>Patologie tipiche degli allevamenti;</p> <p>Effettuare studi veterinari e marketing approfonditi;</p> <p>Impreparazione da parte dei contadini;</p> <p>Trasporto e possesso di mezzi adeguati;</p> <p>Coinvolgimento e diffidenza di rivenditori di carni sul territorio teramano;</p> <p>Basse produttività ed accrescimenti giornalieri;</p>
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici:</p> <p>Distribuzione delle aziende in possesso di buoni parchi macchine e laboratori specificando anche le attrezzature in possesso;</p> <p>Potenzialità lavorative basate sulle unità di manodopera specializzata;</p> <p>Caratteristiche dei suoli che andranno ad ospitare gli allevamenti all'aperto;</p> <p>Disponibilità di acqua;</p> <p>Indicatori scientifici:</p> <p>z) Aumento del valore aggiunto delle produzioni permettendo economie agricole più specializzate;</p> <p>aa) Differenza di prezzo basata su un'offerta più competitiva;</p> <p>bb) Risparmio in emissioni di CO2;</p> <p>cc) Aumento dell'occupazione in agricoltura;</p>



	dd) Classificazione di razze più ecocompatibili con i siti locali; ee) Penetrazione di ulteriori segmenti di mercato, con ampliamento del target attuale;

Intervento 8		FAUNISTICO
Titolo	Controllo attività zootecnica	
Localizzazione ed estensione	Come da carta delle acclività	
Classe di urgenza	Media	
Obiettivi strategici (finalità)	<p>La presente azione ha l'obiettivo principale di garantire quanto meno la permanenza delle attuali praterie e, in secondo luogo, di incentivare il recupero delle praterie abbandonate colonizzate dalle formazioni arbustive, almeno nelle porzioni attigue alle praterie esistenti. Inoltre ha come finalità quella di evitare la formazione e l'innescò di nuovi processi calanchivi determinati dal sovrapascolamento.</p> <p>Verrà attuata una politica di gestione del territorio e aziendale che prevede la definizione delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazione delle superfici interessate dal pascolo; - valutazione del carico animale per unità di superficie (sia in base all'analisi della vegetazione che secondo parametri definiti dalle tabelle di calcolo U.B.A.); - definizione delle modalità di gestione degli animali e del tipo di pascolamento attuato (turnato, libero, razionato, ecc); - definizione dei periodi di pascolamento e di integrazione degli alimenti (pascolo, bosco, incolti etc...); - indicazione della dislocazione dei punti d'acqua presenti o da realizzare. <p>B. Attivazione di un servizio di consulenza aziendale zootecnica per indirizzare e supportare le aziende all'adozione delle adeguate forme di gestione e per la richiesta di relativi finanziamenti coerentemente con gli obiettivi di gestione della Riserva Naturale.</p>	
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)	
Cause di minaccia obiettivo	(facoltativo)	
Attori coinvolti	Enti pubblici, associazioni, privati	
Costi stimati		
Tipologia finanziamento		
Potenziali fattori di problematicità	<p>Effettiva possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici per il periodo 2007-2013, in funzione delle priorità definite dal PSR della Regione Abruzzo;</p> <p>Effettiva capacità imprenditoriale del settore;</p> <p>Eccessivo impegno nella realizzazione del progetto da parte dei</p>	



	proprietari delle aziende.
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici: Aziende agricole coinvolte; Ettari di pascolo gestiti; Ettari di pascolo recuperati e conservati; Numero piani di gestione del pascolo.</p> <p>Indicatori scientifici: Monitoraggio della flora e vegetazione; Monitoraggio dei processi e dell'alterazione dello stato dei suoli; Monitoraggio dell'avifauna nidificante (principali specie indicatrici: alaudidi, strillozzo, averla piccola).</p>

Intervento 9		FAUNISTICO
Titolo	Realizzazione di Pozze di Abbeverata e Raccolte di acqua idonee agli Anfibi	
Localizzazione ed estensione	Varia	
Classe di urgenza	Media	
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Gestione ottimale delle aree di espansione del fiume Piomba finalizzate ad una corretta gestione dei coltivi e contestualmente all'incremento delle popolazioni di anfibi e rettili. Sarà necessario intervenire direttamente sull'asta fluviale del Torrente Piomba, al fine di ripulire l'alveo dall'enorme quantità di rifiuti solidi urbani presenti e creando un argine con decorso parallelo a quello attualmente presente. Lo stesso verrà piantumato con salici a crescita lenta e verrà provvisto di sbarramenti con pietrame e legno per facilitare il ristagno di acqua.</p> <p>ff) Interventi di recupero naturalistico dell'intera asta del Torrente Piomba attraverso la rimozione dei detrattori ambientali esistenti;</p> <p>gg) Esproprio e/o riconfinamento fascia di 5 metri dx e sx orografica Torrente Piomba;</p> <p>hh) Realizzazione di secondo argine con creazione di canale di 1,5m tra i due argini;</p> <p>ii) Rinverdimento e impermeabilizzazione tratti di canale realizzato;</p> <p>jj) Recinzione di alcuni tratti per evitare calpestio da parte di cinghiali ed ovicaprini. Le recinzioni possono essere realizzate secondo il seguente schema generale: altezza circa 1,5 m con pali di castagno e quattro ordini di fili di ferro zincato (3 fili metallici). Dovrà, inoltre, essere posizionata una rete metallica, dal suolo fino al primo ordine di filo di ferro, per evitare il passaggio e il calpestio da parte di cinghiali. Realizzazione di un passaggio (scalandrino), che permetta l'accesso all'interno dell'area da parte del personale addetto ai</p>	



	rilievi per il monitoraggio.
Specie ed habitat obiettivo	Anfibi e altre specie acquatiche Bombina variegata
Cause di minaccia obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato inquinamento da rifiuti solidi urbani; • Assenza totale di acqua nel periodo primaverile estivo; • Forte antropizzazione; • Taglio indiscriminato di vegetazione ripariale. • Disponibilità finanziaria esigua.
Attori coinvolti	Enti pubblici, associazioni, privati
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	
Potenziali fattori di problematicità	Effettivo coinvolgimento e consenso dei proprietari dei fondi. Necessità di attivare convenzioni con gli utilizzatori per la manutenzione delle opere. Periodica manutenzione. delle pozze realizzate ad uso esclusivo della fauna selvatica.
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici numero di aree umide realizzate; Controllo delle esondazioni del torrente Piomba.</p> <p>Indicatori scientifici Popolamento di Anfibi (sulla base di un'analisi della popolazione di anfibi residente) Numero di esondazioni annuali torrente Piomba (sulla base della casistica)</p>



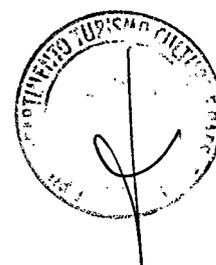
Intervento 10	FAUNISTICO/FLORISTICO
Titolo	Acquisto Boschi roverella (<i>Quercus pubescens</i>)
Localizzazione ed estensione	Fosso Brecciarà, Fosso San Martinello, Colle Broccolo, Fosso San Patrizio
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	L'acquisto permetterà di conservare sia gli alberi monumentali che prevedere la tutela di ambienti boschivi a roverella. L'area oggetto di acquisto dovrà infatti essere maggiore della porzione attualmente occupata dalle popolazioni.
Specie ed habitat obiettivo	Boschi mesofili a <i>Quercus pubescens</i> , avifauna e insetti
Cause di minaccia obiettivo	Incendi, sovrappascolamento del sottobosco, frane, taglio abusivo

Attori coinvolti	Enti pubblici, associazioni, privati
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	
Potenziati fattori di problematicità	Effettiva volontà di cessione e consenso dei proprietari dei fondi.
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici Ettari acquistati Indicatori scientifici Censimento specie faunistiche ante e post acquisto Censimento floristico ante e dopo 10 anni

Intervento 11	FAUNISTICO
Titolo	Azione A: Monitoraggio ambientale – Mammiferi Azione B: Monitoraggio ambientale – Micromammiferi Azione C: Monitoraggio ambientale – Chiroteri Azione D: Monitoraggio ambientale – Avifauna Azione E: Monitoraggio ambientale – Anfibi e rettili Azione F: Monitoraggio ambientale – Artropodi Azione F: Monitoraggio ambientale – Pesci Azione G: Monitoraggio ambientale – Macroinvertebrati e sistemi biotici fluviali
Localizzazione ed estensione	Intera area Riserva Naturale (compresa fascia di rispetto) e aree limitrofe per una distanza di 500m dal confine
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	Avere un quadro completo della biodiversità in area al fine di verificare in futuro i vantaggi offerti dalla protezione in area rispetto a ambienti limitrofi. Ogni studio dovrà prevedere infatti delle aree di comparazione su territorio comunale di uguale estensione e caratteristiche ambientali (es. Calanchi di Mutignano – C.da Cicerone. Versante orogr. Sx Fosso Cerrano)
Specie ed habitat obiettivo	Tutte quelle contemplate dalle direttive comunitarie
Cause di minaccia obiettivo	Nessuna
Attori coinvolti	Enti pubblici, associazioni, privati, Università
Costi stimati	30.000,00€ (singola ricerca)
Tipologia finanziamento	Pubblico - Privato

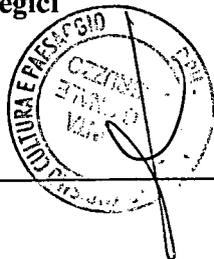
Potenziali fattori di problematicità	Nessuno
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici Relazioni degli studi effettuati con dati specifici Indicatori scientifici Numero e status specie faunistiche

Intervento 12	FAUNISTICO
Titolo	Studio e Ripristino corridoi ecologici
Localizzazione ed estensione	Aree individuate da apposita cartografia allegata al PAN
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	Ricostituire la connessione tra aree strategicamente importanti per i flussi migratori di ogni specie animale e vegetale. Aree: Piomba – Fino; Piomba – Vomano; Piomba – Fosso di Casoli.
Specie ed habitat obiettivo	Tutte quelle presenti negli studi effettuati.
Cause di minaccia obiettivo	Presenza di grandi infrastrutture. Diverse proprietà
Attori coinvolti	Enti pubblici, associazioni, privati
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	Pubblico
Potenziali fattori di problematicità	Ostacoli talmente grandi da non permettere la riconnessione tra le aree individuate su carta
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici Ettari acquistati Indicatori scientifici Censimento specie faunistiche ante e post acquisto Censimento floristico ante e dopo 10 anni



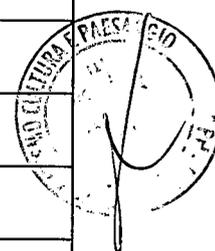
Intervento 13		FAUNISTICO
Titolo	Reintroduzione della Starna (<i>Perdix perdix</i>)	
Localizzazione ed estensione	Intero comprensorio del Piomba nel territorio del comune di Atri, Silvi e Pineto	
Classe di urgenza	Media	
Obiettivi strategici (finalità)	Reintrodurre in area la Starna, specie ampiamente diffusa in Italia e nello specifico nel territorio comunale di Atri e oggi forse estinta. Il progetto avrà lo scopo di verificare la presenza di ceppi autoctoni della specie su territorio nazionale al fine di verificarne una possibile reintroduzione in area.	
Specie ed habitat obiettivo	Starna (<i>Perdix perdix</i>)	
Cause di minaccia obiettivo	Habitat semplificati, competizione con altre specie e disturbo dovuto a bracconaggio e all'eccessiva pressione venatoria	
Attori coinvolti	Enti pubblici, associazioni, privati	
Costi stimati	200.000,00€	
Tipologia finanziamento		
Potenziali fattori di problematicità	Contrasti con agricoltori e con ass. di categoria del settore caccia – Inidoneità ambientale	
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici Ettari acquistati; Enti coinvolti. Indicatori scientifici Censimento specie faunistiche ante e post acquisto Censimento floristico ante e dopo 10 anni	

Intervento 14		FAUNISTICO
Titolo	Prevenzione e controllo danni da Volpe (<i>Vulpes vulpes</i>)	
Localizzazione ed estensione	Intera area del S.I.C. come area sperimentazione per allargare il progetto a tutto il territorio Comunale, Provinciale e Regionale	
Classe di urgenza	Media	
Obiettivi strategici (finalità)	Eliminare definitivamente l'interferenza tra la vita selvatica della specie in oggetto e le attività antropiche attraverso la realizzazione di recinti e strutture che permettano il regolare svolgimento delle pratiche di allevamento dei domestici senza che questi vengano disturbati dalle volpi. Fornire corrette indicazioni gestionale finalizzate a non produrre attrattive in azienda che possano causare l'avvicinamento dei selvatici	



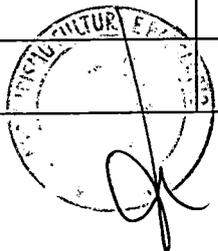
	(microdiscariche, abbandono di scarti di macellazione etc...)
Specie ed habitat obiettivo	Volpe e Mustelidi
Cause di minaccia obiettivo	Volontà degli agricoltori di attivare il progetto presso la propria realtà aziendale.
Attori coinvolti	Enti pubblici, associazioni, privati
Costi stimati	5.000,00€ ad azienda
Tipologia finanziamento	Pubblico - privato
Potenziali fattori di problematicità	
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici Aziende aderenti Progetti realizzati Indicatori scientifici Censimento specie faunistiche (Volpe, Faina e donnola) ante intervento e a tre anni dalla messa in opera Specie avicole oggetto di predazione prima e dopo dell'intervento

Intervento 15	FAUNISTICO
Titolo	Controllo del Randagismo Canino e Felino
Localizzazione ed estensione	Intera area del S.I.C. come area sperimentazione per allargare il progetto a tutto il territorio Comunale, Provinciale e Regionale
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	Eliminare definitivamente l'interferenza tra i domestici inselvaticiti, la fauna selvatica e le attività zootecniche.
Specie ed habitat obiettivo	Cani e gatti randagi
Cause di minaccia obiettivo	Mancanza di volontà nell'eradicazione del problema da parte degli Enti preposti sul territorio al controllo e alla gestione della problematica (Polizia Municipale, Ausl)
Attori coinvolti	Enti pubblici, associazioni, privati
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	Pubblico - privato
Potenziali fattori di problematicità	



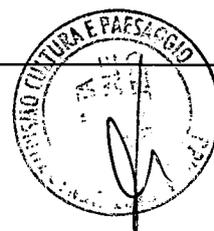
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici Enti coinvolti Indicatori scientifici Censimento dei randagi ante e post operam

Intervento 16	AMBITI Formazione, informazione, educazione ambientale; agricoltura sostenibile; sistemi turistici integrati.
Titolo:	Realizzazione fattorie didattiche
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Visitare una fattoria didattica è un'opportunità per comprendere il mondo rurale e apprendere il legame che unisce comportamenti di tutti i giorni con problemi di salvaguardia ambientale favorendo la scoperta del settore agricolo e delle sue produzioni.</p> <p>Significa educare a un buon rapporto con la terra, conoscere l'origine degli alimenti che solitamente troviamo sulle nostre tavole, comprendere le relazioni tra uomo-territorio-ambiente, riscoprire le tradizioni del mondo agricolo ed i diversi comparti produttivi, sviluppare concetti di rispetto dell'ambiente. Alla base di ciò c'è un'agricoltura attenta alla salute del consumatore, alla formazione delle giovani generazioni e alle problematiche ambientali.</p> <p>Una visita didattica in fattoria consente di cogliere appieno le motivazioni di carattere culturale e strategico che ne stanno alla base e di conoscere e approfondire sia aspetti tipicamente agrari sia ecologico-ambientali.</p>
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	Innovare il mondo della piccola e media impresa agricola, sempre più minacciata dall'abbandono e dalla rinuncia alla coltivazione dei terreni, che vengono ceduti agli impianti di produzione elettrica (solare, eolico, estrazione gas,...). Aiutare il recupero delle antiche coltivazioni al fine di tutela della biodiversità. Educare alla sostenibilità ambientale. Favorire il turismo scolastico, giovanile e dei gruppi organizzati, nonché degli avventori saltuari.
Attori coinvolti	Enti pubblici (comune, provincia, regione, stato, UE), associazioni, privati, patronati.
Costi stimati	



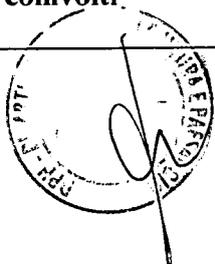
Tipologia finanziamento	P.S.R. , fondi straordinari della Regione Abruzzo, fondi comunitari, fondi della provincia o nazionali.
Potenziali fattori di problematicità	Effettiva possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici per il periodo 2007-2013, in funzione delle priorità definite dal PSR della Regione Abruzzo; Effettiva capacità imprenditoriale del settore; Eccessivo impegno nella realizzazione del progetto da parte dei proprietari delle aziende.
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - numero di aziende agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento/numero di aziende agricole totali; - investimenti effettuati/totale finanziabile; - numero di strutture e dotazioni ottenuto/numero di strutture necessario per lo svolgimento delle iniziative didattiche; Indicatori scientifici: - produttività/anno; - visitatori in azienda/anno; - fatturato/anno

Intervento 17	AMBITI Formazione, informazione, educazione ambientale; agricoltura sostenibile; sistemi turistici integrati.
Titolo	Organizzazione di un piano di comunicazione, partecipazione e informazione della cittadinanza e dei turisti.
Classe di urgenza	Alta/Media
Obiettivi strategici (finalità)	Rendere consapevoli i cittadini di Atri delle potenzialità offerte dalla Riserva Calanchi di Atri, delle iniziative intraprese dalla stessa, delle caratteristiche del territorio da parte dei visitatori. Azioni: 1. Predisposizione di personale addetto alla comunicazione, partecipazione e informazioni turistiche; (urgenza Alta) 2. Instaurazione di contatti tra settore della ristorazione e aziende che ottengono il marchio della Riserva per la distribuzione di prodotti a marchio della riserva; (urgenza Alta) 3. Creazione di un giornale semestrale della Riserva Calanchi di Atri; (urgenza Alta) 4. Realizzazione di bacheche per affissione informazioni e comunicazioni nell'area Riserva Naturale e SIC; (urgenza Alta) 5. Ristampa materiale promozionale della Riserva; (urgenza Media) 6. Realizzazione di filmati divulgativi sulla Riserva (urgenza Media)
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)

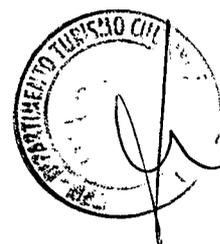


Cause di minaccia obiettivo	Facoltativo
Attori coinvolti	Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Calanchi di Atri, WWF-IAAP, Comune di Atri, IAT, Centro Servizi Culturali, Associazione dei commercianti e ristoratori
Costi stimati	<ol style="list-style-type: none"> 1. 25.000 euro/anno 2. 7.000 euro 3. 5.000 euro/anno 4. 2.000 euro 5. 2.500 euro 6. 3.000 euro
Tipologia finanziamento	Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Calanchi di Atri, WWF_IAAP, Comune di Atri, Regione Abruzzo, finanziamenti statali, UE, sponsorizzazioni private
Potenziali fattori di problematicità	
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici: numero di visitatori/anno soddisfazione visitatori soddisfazione abitanti soddisfazione agricoltori presenza cittadini alle iniziative intraprese dalla riserva livello di conoscenza del territorio da parte dei cittadini di Atri</p> <p>Indicatori scientifici: profitto dopo instaurazione contatti con ristoranti/ prima instaurazione contatti con ristoranti</p>

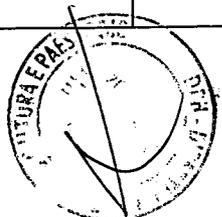
Intervento 18	AMBITI Formazione, informazione, educazione ambientale; agricoltura sostenibile; sistemi turistici integrati.
Titolo	Accreditamento corsi di formazione
Classe di urgenza	Alta
Obiettivi strategici (finalità)	Ottenere una certificazione che permetta di organizzare corsi di formazione riconosciuti da altri enti, istituti e università. Acquisizione di una certificazione del proprio sistema di gestione per la Qualità ISO 9001/2000 relativamente alla "Progettazione, organizzazione ed erogazione di attività di formazione professionale"
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	Facoltativo
Attori coinvolti	CEA Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Calanchi di Atri, WWF-IAAP, Comune di Atri



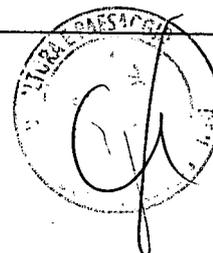
Costi stimati	tariffe degli enti di certificazione sono calcolate in base al fatturato e a numero di dipendenti
Tipologia finanziamento	Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Calanchi di Atri, WWF_IAAP, Comune di Atri, Regione Abruzzo, finanziamenti statali, UE
Potenziali fattori di problematicità	Assenza di requisiti per l'accREDITAMENTO
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: numero di corsi organizzati/anno soddisfazione dei corsisti utilità dei corsi organizzati profitto ottenuto dall'organizzazione di corsi di formazione



Intervento 19	AMBITI formazione, informazione, educazione ambientale; agricoltura sostenibile; sistemi turistici integrati.
Titolo	Organizzazione corsi di formazione e seminari
Classe di urgenza	Alta
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Tenere sempre viva l'attenzione sui temi ambientali e soddisfare la curiosità e le richieste dei soci e dei volontari della Riserva Naturale Regionale Oasi WWF, al fine di mantenere una forte coscienza ambientale della cittadinanza, e non solo, di attrarre sempre più persone verso la riserva, di fornire servizi utili alla collettività.</p> <p>Grande importanza rivestono i seguenti corsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Compostaggio domestico, raccolta differenziata, riciclaggio, riduzione del rifiuto;</i> 2. <i>Fitodepurazione e fertirrigazione;</i> 3. <i>Agricoltura biologica, recupero di antiche cultivar e agricoltura biodinamica;</i> 4. <i>Formazione per guide turistiche della Riserva, di Atri e dei territori inclusi nel "ferro di cavallo";</i> 5. <i>Energie rinnovabili: confronti e realizzazione</i>
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	Carenza di formatori Carenza di fondi per l'organizzazione dei corsi e per la retribuzione dei formatori
Attori coinvolti	Enti pubblici (comune, provincia, regione, stato, UE), associazioni, privati, patronati.
Costi stimati	5.000 euro a corso
Tipologia finanziamento	P.S.R. , fondi Regione Abruzzo, fondi comunitari, fondi della provincia, fondi nazionali.
Potenziati fattori di problematicità	
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - numero di partecipanti ai corsi/totale inviti realizzati - numero di corsi realizzati/totale di corsi previsti; - soddisfazione

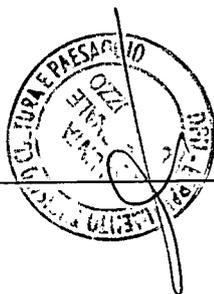


Intervento 20	AMBITI Formazione, informazione, educazione ambientale; agricoltura sostenibile; sistemi turistici integrati.
Titolo:	Realizzazione di centri di aggregazione giovanile e diversamente abili
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	La coesione sociale è molto importante nelle piccole comunità, un territorio impervio, che rende spesso difficoltosi gli spostamenti, favorisce la tendenza all'isolamento di giovani e diversamente abili. L'obiettivo è dare l'opportunità, principalmente a giovani e diversamente abili, di incontrarsi in un luogo vicino e accessibile dalla riserva, in cui si possa condividere il proprio tempo libero svolgendo attività ludiche, culturali, formative, etc. Il luogo può essere una delle tante strutture abbandonate in riserva, concessa in comodato d'uso gratuito alla riserva, in cambio di ristrutturazione dei locali e manutenzione degli stessi fino allo scadere del contratto di comodato d'uso
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	n.c.
Attori coinvolti	Enti pubblici (comune, provincia, regione, stato, UE), associazioni (WWF_IAAP, etc ...), fondazioni, enti morali, privati.
Costi stimati	300.000 (di cui 200.000 per la ristrutturazione e 100.000 per acquisto materiali arredamento+strumenti (giochi, computer, libri)+utenze primo anno.
Tipologia finanziamento	P.S.R. , fondi straordinari della Regione Abruzzo, fondi comunitari, fondi della provincia o nazionali.
Potenziali fattori di problematicità	Effettiva possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici Effettiva capacità imprenditoriale del settore; Mancanza della concessione di una struttura in comodato d'uso gratuito per la realizzazione del progetto
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - totale di giovani presenti nel centro/totale di giovani residenti in riserva; - totale di diversamente abili presenti nel centro/totale diversamente abili presenti in Atri - totale di giovani residenti in riserva presenti nel centro/totale di giovani residenti in riserva -totale attività svolte dal centro/anno



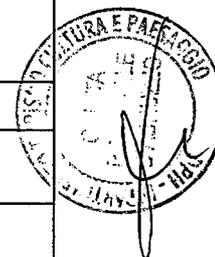
Intervento 21		AMBITI Formazione, informazione, educazione ambientale; agricoltura sostenibile; sistemi turistici integrati.
Titolo:	Feste tematiche dell'anno agricolo	
Classe di urgenza	Media	
Obiettivi strategici (finalità)	Favorire la coesione sociale intergenerazionale e intragenerazionale, vivacizzare le aree rurali, fornire un'occasione in più ai turisti per visitare la riserva, fornire un'occasione in più agli agricoltori per mostrare i propri prodotti	
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)	
Cause di minaccia obiettivo	n.c.	
Attori coinvolti	Cittadinanza, turisti, visitatori, volontari WWF, collaboratori WWF e Riserva Naturale Calanchi di Atri, abitanti della riserva e del SIC.	
Costi stimati	Dai 1000 ai 5000 euro per ogni festa	
Tipologia finanziamento	Enti pubblici (comune, provincia, regione, stato, UE), associazioni, privati, patronati.	
Potenziali fattori di problematicità	n.c.	
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - numero di aziende agricole che hanno partecipato; - totale visitatori; - comunicati stampa e risonanza mediatica dell'evento	

Intervento 22		AMBITI formazione, informazione, educazione ambientale; agricoltura sostenibile; sistemi turistici integrati.
Titolo:	Eventi fieristici	
Classe di urgenza	Media	
Obiettivi strategici (finalità)	Favorire la coesione sociale intergenerazionale e intragenerazionale, vivacizzare le aree rurali, fornire un'occasione in più ai turisti per visitare la riserva, fornire un'occasione in più agli agricoltori per mostrare i propri prodotti. Gli eventi fieristici, inoltre, possono essere un'occasione per favorire lo scambio di sementi, informazioni sulle piante officinali, artigianato e animali.	



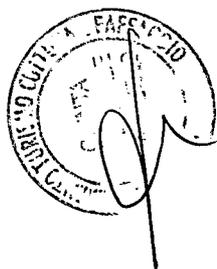
Specie ed habitat obiettivo	(facoltativo)
Cause di minaccia obiettivo	n.c.
Attori coinvolti	Cittadinanza, turisti, visitatori, volontari WWF, collaboratori WWF e Riserva Naturale Calanchi di Atri, abitanti della riserva e del SIC, agricoltori, ambientalisti, amanti della natura, etc, etc.
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	Enti pubblici (comune, provincia, regione, stato, UE), associazioni, privati, patronati, partecipanti all'iniziativa.
Potenziati fattori di problematicità	
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - numero di aziende agricole che hanno partecipato; - totale visitatori; - comunicati stampa e risonanza mediatica dell'evento

Intervento 23	AMBITI Formazione, informazione, educazione ambientale; agricoltura sostenibile; sistemi turistici integrati.
Titolo	Centro di documentazione Plio-Pleistocenico
Descrizione	<p>Le spettacolari formazioni calanchive presenti nella zona di Atri, devono la loro esistenza alla presenza di un substrato composto in larga parte da argille plio-pleistoceniche (due milioni di anni fa), sedimentate in ambiente marino. I terreni della Riserva restituiscono quindi anche una interessante malacofauna fossile.</p> <p>Attraverso questo progetto si intende realizzare un Centro di Documentazione Plio-Pleistocenico, allestito con supporti, materiali e strumenti didattici ed informativi, quali indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pannelli informativi e modelli stratigrafici del sottosuolo della Riserva; - pannelli informativi sulla geomorfologia locale; - sale espositiva di fossili rinvenuti nell'area; - modelli tridimensionale dell'evoluzione geologica dell'area.
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	Formazione, informazione ed educazione ambientale Tutela e conservazione della geodiversità.
Attori coinvolti	Comune di Atri, Università, Ordine dei Geologi.
Costi stimati	Consulenze specialistiche ed allestimento € 70.000,00

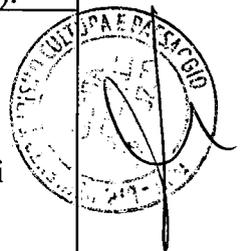


	Centro di Documentazione	
	Acquisto, ristrutturazione ed adeguamento struttura edilizia da adibire a centro visita	Cifra da definire
Tipologia finanziamento		
Potenziati fattori di problematicità	Effettiva disponibilità di finanziamenti. Effettiva disponibilità di una idonea struttura per l'allestimento del centro	
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - N° di visitatori ed utenti del Centro di documentazione Indicatori scientifici:	

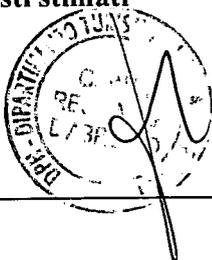
Intervento 24	AMBITI Difesa del suolo e manutenzione del paesaggio agrario
Titolo	Linee guida per l'applicazione dell'ingegneria naturalistica nella Riserva Naturale Regionale dei Calanchi di Atri
Descrizione	<p>Le tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare quelle applicabili <i>negli ambiti di versante su litologie sciolte argillose</i>, possono risultare particolarmente utili nella Riserva e nell'intero territorio comunale.</p> <p>La scarsa applicazione in loco e il carattere innovativo e interdisciplinare della disciplina, possono però costituire una seria difficoltà in fase progettuale e esecutiva, ma anche nella valutazione dei progetti da parte degli Enti Pubblici preposti.</p> <p>Si intendono quindi realizzare Linee Guida, ad uso di progettisti, imprese ed Uffici Tecnici, sulle principali tecniche di ingegneria naturalistica applicabili nella zona di riferimento, in modo da favorire una corretta applicazione dei principi di base della disciplina, una minor incidenza dei più frequenti errori progettuali ed esecutivi, equi prezzi di applicazione degli interventi e standard qualitativi elevati.</p> <p>Le Linee Guida si atterranno ai principi di base delineati nel Piano di Assetto Naturalistico ed il progetto si dovrà coordinare con altri attinenti previsti nelle altre schede progetto del Piano.</p> <p>Sono previsti indicativamente i seguenti documenti, tra cui alcuni da aggiornare periodicamente:</p> <p>Scheda tecnica delle principali tipologie applicabili nell'area di riferimento (descrizione, costo unitario, materiali ed attrezzature necessari, aspetti esecutivi, errori più frequenti)</p> <p>Quaderno delle opere tipo con schemi grafici e documentazione fotografica</p> <p>Prezzario delle principali tipologie applicabili nell'area di riferimento</p> <p>Schema tipo di capitolato speciale d'appalto per interventi di ingegneria naturalistica</p>



	<p>Vademecum per piani di manutenzione, con particolare attenzione alle parti vive degli interventi.</p> <p>Vademecum per la redazione e valutazione di un progetto di ingegneria naturalistica, con indicazioni sui principi di base, allegati minimi da prevedere nei diversi livelli progettuali, schede di valutazione dei progetti ad uso degli uffici tecnici preposti, indicazioni sui collaudi da effettuare.</p> <p>Vademecum per la direzione dei lavori, con indicazioni su procedure da seguire e consigli pratici, con particolare attenzione alla parte viva degli interventi.</p>
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Messa in sicurezza e manutenzione diffusa del territorio e del paesaggio agrario.</p> <p>Tutela e conservazione della biodiversità.</p> <p>Riduzione degli impatti paesaggistici delle opere di difesa del suolo.</p> <p>Aumento della sostenibilità degli agroecosistemi e potenziamento delle reti ecologiche.</p> <p>Realizzare un utile strumento operativo per gli addetti ai lavori.</p> <p>Favorire una corretta applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, in un ambito, come quello della Riserva, che può rappresentare un laboratorio privilegiato di ricerca e sperimentazione sui versanti su litologie sciolte argillose e sulle morfologie calanchive.</p>
Attori coinvolti	Riserva Naturale Regionale dei Calanchi di Atri – Oasi WWF, Comune di Atri, AIPIN – Associazione Nazionale Per l'Ingegneria Naturalistica
Costi stimati	€ 41.000,00
Tipologia finanziamento	Piano di Sviluppo Rurale Finanziamenti Regione Abruzzo per progetti straordinari
Potenziali fattori di problematicità	<p>Effettiva possibilità di accedere a finanziamenti pubblici per il periodo 2007-2013, in funzione delle priorità definite dal PSR della Regione Abruzzo.</p> <p>Effettiva disponibilità di finanziamenti regionali per progetti straordinari.</p> <p>Necessità di un particolare coordinamento con gli enti pubblici preposti, in particolare gli uffici tecnici comunali.</p> <p>Necessità di organizzare un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico con competenze specialistiche e transdisciplinari (<i>botanica, ingegneria naturalistica, CAD, cantieristica, ecc.</i>).</p>
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° di copie distribuite - N° di interventi di difesa del suolo e manutenzione del territorio realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica - N° di interventi correttamente realizzati/ n° interventi totali <p>Indicatori scientifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicatori di efficacia ed efficienza degli interventi realizzati



Intervento 25	AMBITO Sistemi turistici integrati													
Titolo	Nuova rete sentieristica della Riserva e del S.I.C													
Descrizione	<p>Pur nella recente promozione di interessanti progetti di sentieristica (<i>Percorsi tra Natura e Cultura, Cicloippovia</i>), l'attuale rete sentieristica della Riserva (<i>pedonale, equestre e ciclabile</i>) si sviluppa solo su strade carrabili sterrate. (<i>Strada San Paolo e Brecciarà</i>) aperte al traffico veicolare.</p> <p>Viene quindi proposta la realizzazione di una nuova rete sentieristica, per favorire la fruibilità turistica dell'area e creare percorsi sicuri. La nuova rete sentieristica (<i>descritta in linea generale nello Studio di settore 05 – Mobilità, trasporti e viabilità</i>) sfrutta il più possibile percorsi esistenti e travalica i confini della Riserva, verso il S.I.C. e l'area costiera, che inserendosi in un contesto geografico e turistico più ampio.</p> <p>La nuova rete sentieristica comprende i seguenti itinerari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sentiero natura della Riserva (<i>facile</i>) - Sentiero escursionistico della Riserva (<i>impegnativo</i>) - Sentiero natura del S.I.C. (<i>facile</i>) - Sentiero escursionistico del S.I.C. (<i>impegnativo</i>) - Sentiero natura del T. Piomba (<i>attrezzato per disabili</i>) - Sentiero della Brecciola (<i>di collegamento da monte tra i sentieri della Riserva e quelli del S.I.C.</i>) - Sentieri di fondovalle (<i>di collegamento da valle tra i sentieri della Riserva, del S.I.C. e del T. Piomba</i>) - Anello ciclistico della Riserva (<i>che si raccorda alla esistente Cicloippovia e all'Anello ciclistico Vomano-Piomba</i>) - Anello ciclistico Vomano-Piomba (<i>che si raccorda alla esistente Cicloippovia e all'Anello ciclistico della Riserva</i>) 													
Classe di urgenza	Media													
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Sviluppo di sistemi turistici integrati</p> <p>Realizzare una rete escursionistica inserita nel contesto igeografico e turistico della Riserva.</p> <p>Favorire e potenziare la fruibilità turistica dell'area</p> <p>Creare percorsi sicuri per gli escursionisti</p> <p>Realizzare una rete escursionistica riducendo al minimo gli impatti, in particolare attraverso la riqualificazione di percorsi esistenti</p>													
Attori coinvolti	Comune di Atri, Comunità Montana Fino-Piomba, Associazioni escursionistiche, ciclistiche ed equestri, proprietari fondi agricoli, Aziende agricole, Club Alpino Italiano, Collegio Regionale Guide Alpine													
Costi stimati	<table border="1"> <tbody> <tr> <td data-bbox="598 1832 1228 1865"><i>sentiero natura Riserva</i></td> <td data-bbox="1228 1832 1433 1865">€ 60.000,00</td> </tr> <tr> <td data-bbox="598 1865 1228 1899"><i>sentiero escursionistico Riserva</i></td> <td data-bbox="1228 1865 1433 1899">€ 83.000,00</td> </tr> <tr> <td data-bbox="598 1899 1228 1933"><i>sentiero natura SIC</i></td> <td data-bbox="1228 1899 1433 1933">€ 18.000,00</td> </tr> <tr> <td data-bbox="598 1933 1228 1966"><i>sentiero escursionistico SIC</i></td> <td data-bbox="1228 1933 1433 1966">€ 26.000,00</td> </tr> <tr> <td data-bbox="598 1966 1228 2000"><i>anello ciclistico riserva</i></td> <td data-bbox="1228 1966 1433 2000">€ 20.000,00</td> </tr> <tr> <td data-bbox="598 2000 1228 2049"><i>anello ciclistico VomanoPiomba</i></td> <td data-bbox="1228 2000 1433 2049">€ 30.000,00</td> </tr> </tbody> </table>		<i>sentiero natura Riserva</i>	€ 60.000,00	<i>sentiero escursionistico Riserva</i>	€ 83.000,00	<i>sentiero natura SIC</i>	€ 18.000,00	<i>sentiero escursionistico SIC</i>	€ 26.000,00	<i>anello ciclistico riserva</i>	€ 20.000,00	<i>anello ciclistico VomanoPiomba</i>	€ 30.000,00
<i>sentiero natura Riserva</i>	€ 60.000,00													
<i>sentiero escursionistico Riserva</i>	€ 83.000,00													
<i>sentiero natura SIC</i>	€ 18.000,00													
<i>sentiero escursionistico SIC</i>	€ 26.000,00													
<i>anello ciclistico riserva</i>	€ 20.000,00													
<i>anello ciclistico VomanoPiomba</i>	€ 30.000,00													



	<i>sentiero natura piomba</i>	€ 41.000,00
	<i>sentieri di collegamento</i>	€ 4.000,00
	Manutenzione per tre anni	€ 60.000,00
	Altre spese (<i>spese tecniche, IVA, ecc.</i>)	€ 135.000,00
	TOTALE	€ 477.000,00
Tipologia finanziamento	Piano di Sviluppo Rurale Finanziamenti Regione Abruzzo per progetti straordinari Fondi per interventi nel comparto turistico Sponsor Pubblici e privati	
Potenziali fattori di problematicità	Effettiva disponibilità di finanziamenti. Necessità di prevedere adeguata manutenzione della rete sentieristica. Onerosità del progetto nel suo complesso, che può però essere realizzato adeguando tempi e consistenza dell'intervento alle effettive risorse disponibili	
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - N° di percorsi totali realizzati - N° di percorsi pedonali realizzati - N° di percorsi ciclistici realizzati Indicatori scientifici: - monitoraggio del numero di utenti e del loro grado di soddisfazione	



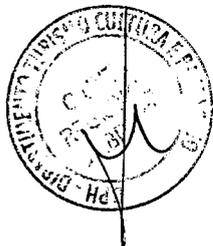
Intervento 26	Difesa del suolo e manutenzione del paesaggio agrario
Titolo	O.G.E.A - OSSERVATORIO GEOMORFOLOGICO ATRIANO dei Calanchi dell'Adriatico
Descrizione	<p>La Riserva dei Calanchi di Atri si caratterizza per la presenza di affascinanti geomorfologie erosive. L'area ricade in un Sito di Interesse Comunitario e si appresta ad essere riconosciuta come <i>geosito</i> dall'ISPRA. Si tratta quindi di una zona di elevato interesse naturalistico grazie alla sua <i>geodiversità</i>. La Riserva ha realizzato in tal senso un progetto, denominato Osservatorio Geomorfológico, con puntuali azioni di informazione, formazione, sensibilizzazione e studio sulle tematiche della risorsa suolo.</p> <p>Partendo da questa prima esperienza si intende realizzare uno stabile <i>Osservatorio Geomorfológico Atriano dei Calanchi dell'Adriatico</i>, che costituisca un soggetto impegnato nello studio, ricerca, divulgazione e formazione di temi inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> la geologia e la geomorfologia, con particolare riferimento a quelle dei territori calanchivi dell'Adriatico; le caratteristiche floristiche e faunistiche delle aree calanchive; il dissesto geo-idrologico; le tecniche di ingegneria naturalistica e di difesa del suolo a basso impatto ambientale; le tecniche di agricoltura conservativa e di manutenzione del paesaggio agrario;

	<p>Si intende favorire il contatto tra diversi soggetti (enti di ricerca, associazioni, agricoltori, ordini professionali, università, ecc.) a vario titolo portatori di interesse, con l'intento di condividere e scambiare conoscenze, informazioni buone pratiche ed esperienze di valorizzazione e sistemazione.</p> <p>La consistenza delle iniziative realizzate annualmente sarà commisurata all'effettiva disponibilità dei fondi reperiti. Periodicamente.</p> <p>L'<i>Osservatorio Geomorfologico Atriano</i> si dovrà inoltre coordinare con altri progetti attinenti, previsti nelle schede di Piano</p>
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Messa in sicurezza e manutenzione diffusa del territorio e del paesaggio agrario.</p> <p>Tutela e conservazione della geodiversità e biodiversità.</p> <p>Valorizzazione delle potenzialità "geoturistiche" del comune di Atri e dei territori vicini.</p> <p>Realizzare incontri di formazione e di approfondimento per tecnici, ricercatori, agricoltori, cittadini e studenti e momenti di incontro e discussione nei settori d'interesse dell'Osservatorio.</p> <p>Realizzare attività di educazione ambientale nelle scuole</p> <p>Realizzare e supportare attività di ricerca e studio</p> <p>Favorire la realizzazione di tesi di laurea, anche attraverso la stipula di convenzioni con le Università e l'istituzione di premi di tesi di laurea.</p> <p>Organizzare attività di tutoraggio di tesi di laurea, anche con l'intento di creare possibilità d'incontro tra studenti, esperti e tecnici locali.</p> <p>Realizzare pubblicazioni sulle tematiche d'interesse dell'Osservatorio.</p> <p>Realizzare una biblioteca tecnico-scientifica cartacea e on line</p> <p>Sperimentare tecniche di ingegneria naturalistica e di difesa del suolo a basso impatto ambientale, applicabili nella zona di riferimento ed eventualmente esportabili in altre aree e situazioni simili.</p> <p>Sperimentare tecniche di agricoltura conservativa e di gestione e manutenzione del paesaggio agrario, applicabili nella zona di riferimento ed eventualmente esportabili in altre aree simili.</p> <p>Favorire lo sviluppo di un turismo culturale qualificato interessato agli aspetti geologici del territorio atriano e dei comuni limitrofi.</p> <p>Realizzare itinerari geo-turistici</p> <p>Realizzare attività di formazione per operatori turistici ed educatori ambientali, in modo da arricchire la loro offerta turistica e didattica con aspetti geologici.</p>
Attori coinvolti	<p>Enti gestori aree protette ed altri enti pubblici, enti di ricerca, associazioni scientifiche e professionali, associazioni a carattere turistico, università, ordini e collegi professionali, associazioni di categoria, scuole, agricoltori.</p>
Costi stimati	Costi per l'attivazione dell'Osservatorio €

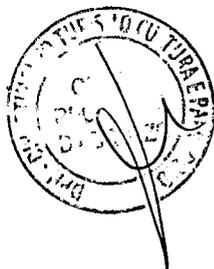


	<p>35.000,00</p> <p><i>Costi per la realizzazione di iniziative (tre anni)</i> €</p> <p>270.000,00</p> <p style="text-align: right;">TOTALE 305.000,00</p> <p>N.B. I costi sono stati stimati per un periodo di iniziative di minimo tre anni</p>
Tipologia finanziamento	<p>Finanziamenti Regione Abruzzo per progetti straordinari</p> <p>Finanziamenti di carattere europeo</p> <p>Bando INFEA per le attività di educazione ambientale</p> <p>Sponsor pubblici e privati</p> <p>Utenti delle iniziative di formazione proposte</p> <p>Convenzioni con soggetti pubblici e privati</p>
Potenziali fattori di problematicità	<p>Effettiva disponibilità di finanziamenti regionali per progetti straordinari</p> <p>Effettiva possibilità di reperire finanziamenti adatti alle attività da realizzare</p> <p>Onerosità del progetto, il cui numero di iniziative può però essere adeguato periodicamente alle risorse disponibili.</p>
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° di soggetti coinvolti - N° di attività di formazione realizzate - N° di attività di studio e ricerca realizzati - N° di tesi di laurea realizzate - N° di interventi sperimentali realizzati - N° di partecipanti alle iniziative di formazione realizzate - N° di scuole partecipanti alle attività di educazione ambientale

Intervento 27	AMBITI Difesa del suolo e manutenzione del paesaggio agrario
Titolo	Piano di sistemazione della viabilità interna della Riserva (strade S. Paolo e Brecciarà) mediante uso prevalente di tecniche di ingegneria naturalistica
Descrizione	<p>La viabilità stradale della Riserva rappresenta un aspetto strategico della messa in sicurezza e manutenzione del territorio, incidendo sui residenti e sulle attività economiche (<i>agricole e turistiche</i>). Il piano evidenzia la necessità di effettuare interventi in tal senso mediante l'utilizzo prioritario delle tecniche di ingegneria naturalistica, ove applicabili.</p> <p>Nell'ambito del Piano di Assetto Naturalistico sono state individuate situazioni di criticità della viabilità stradale interna della Riserva, suddividendole in tre categorie di criticità (<i>bassa, media, alta</i>) e raccogliendole in schede di dettaglio (vv <i>Studio di settore 05 – Mobilità, trasporti e viabilità</i>).</p> <p>Sulla base delle schede di analisi sopra citate è stata effettuata una stima preliminare dei costi per ciascun sito d'intervento, come di seguito specificato.</p> <p>Si intende inoltre <i>sperimentare processi partecipativi nella predisposizione del piano di sistemazione stradale</i>, coinvolgendo i portatori di interesse locali (<i>enti pubblici,</i></p>

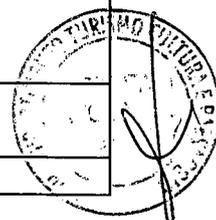


	<p>residenti, agricoltori, imprese, professionisti, ecc.) sia nella definizione delle priorità, che nel coinvolgimento diretto alla manutenzione stradale.</p> <p>Il piano di sistemazione stradale si atterrà ai principi generali delineati nel Piano di Assetto Naturalistico e si dovrà coordinare con altri progetti attinenti previsti nelle altre schede progetto del Piano.</p>				
Classe di urgenza	Alta				
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Messa in sicurezza viabilità stradale e manutenzione diffusa del territorio e del paesaggio agrario. Tutela e conservazione della biodiversità. Aumento sostenibilità agroecosistemi e potenziamento reti ecologiche.</p> <p>Sistemazione di criticità della viabilità stradale. Risparmio economico sul medio-lungo periodo rispetto agli attuali costi per interventi di sistemazione e manutenzione della viabilità stradale. Messa in sicurezza della circolazione stradale. Riqualificazione naturalistica degli ambiti stradali. Riconnessione ecologica degli ambiti stradali. Inserimento paesaggistico delle opere di sistemazione. Coinvolgimento dei portatori locali d'interesse nella sistemazione e manutenzione della viabilità della Riserva.</p>				
Attori coinvolti	Comune di Atri, Comunità Montana Piomba-Fino, Aziende agricole, Associazioni di residenti e singoli cittadini.				
Costi stimati		SITO	STRADA	CRITICITA'	COSTI*
		Sito 1	Brecciarà	Bassa	€ 15.000,00
		Sito 2	Brecciarà	Alta	€ 35.000,00
		Sito 3**	Brecciarà	Alta	€ 20.000,00
		Sito 4	Brecciarà	Media	€ 135.000,00
		Sito 5	Brecciarà	Bassa	€ 85.000,00
		Sito 6	Brecciarà	Media	€ 40.000,00
		Sito 7 (valle)	S. Paolo	Alta	€ 140.000,00
		Sito 7 (monte)**	S. Paolo	Alta	€ 15.000,00
		Sito 8	S. Paolo	Alta	€ 245.000,00
			Sub-totale		€ 730.000,00
			Coordinamento tecnico-scientifico del piano		€ 15.000,00
			TOTALE		€ 745.000,00
	<p>* Comprende importo dei lavori, spese tecniche, manutenzione degli interventi, imprevisti e I.V.A. ** In questa fase non sono valutate soluzioni strutturali per i siti 3 e 7 (monte), a causa della necessità di monitorare il fenomeno e valutare la fattibilità delle possibili soluzioni. I costi prevedono monitoraggio dei fenomeni, analisi approfondite e studi di fattibilità.</p>				
Tipologia finanziamento	Piano di Sviluppo Rurale Fondi ordinari e straordinari per la difesa del suolo				



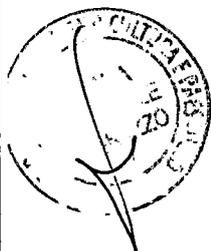
Potenziali fattori di problematicità	<p>Effettiva reperibilità di risorse finanziarie.</p> <p>Effettiva applicabilità delle linee d'intervento individuate.</p> <p>Avanzamento rapido dei fenomeni erosivi che possono mutare le condizioni d'intervento.</p> <p>Necessità di un approccio preventivo e non emergenziale.</p> <p>Necessità di organizzare un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico con competenze specialistiche e interdisciplinari (<i>botanica, topografia, geologia, ingegneria naturalistica, reti ecologiche, ecc.</i>).</p>
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° di interventi realizzati con successo - N° di attori coinvolti <p>Indicatori scientifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei costi di sistemazione e manutenzione stradale - N° di segnalazioni di dissesti da parte dei residenti e delle aziende agricole presenti, prima e dopo l'applicazione del piano di sistemazione - grado di soddisfazione degli utenti stradali

Intervento 28	AMBITI Agricoltura - Difesa del suolo e manutenzione del paesaggio agrario - Tutela e conservazione della biodiversità
Titolo	Regolamento di polizia rurale della Riserva
Descrizione	<p>La Riserva e l'intero comune di di Atri si caratterizzano per un territorio dalla spiccata vocazione agricola, con colture di pregio e di qualità. Tra le attività attività agro-silvo-pastorali e l'ambiente esiste una forte interdipendenza. L'agricoltura può determinare pesanti impatti ambientali, in parte mitigabili attraverso poche e semplici regole di conduzione dei fondi.</p> <p>Il presente progetto intende realizzare un moderno regolamento di polizia rurale, improntato alla minimizzazione degli impatti ambientali ed alla manutenzione del paesaggio agrario.</p> <p>Il regolamento conterrà indicazioni di carattere generale, ma anche indicazioni e prescrizioni di dettaglio sulla conduzione, manutenzione e gestione dei coltivi, delle strade interpoderali, dei fossi, ecc, anche al fine di migliorare l'assetto geo-idrologico del territorio, favorire i processi autodepurativi dei corsi d'acqua, diminuire le fonti di inquinamento chimico e l'emissione di gas clima alteranti.</p>
Classe di urgenza	Alta
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Agricoltura</p> <p>Difesa del suolo e manutenzione del paesaggio agrario</p> <p>Tutela e conservazione della biodiversità</p>
Attori coinvolti	Comune di Atri
Costi stimati	€ 25.000,00



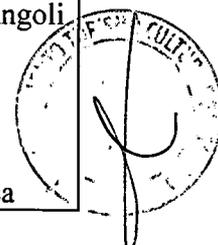
Tipologia finanziamento	Piano di Sviluppo Rurale Fondi ordinari e straordinari per la difesa del suolo Fondi ordinari e straordinari per il comparto agricolo
Potenziali fattori di problematicità	Effettiva reperibilità di risorse finanziarie. Necessità di un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico interdisciplinare Effettiva applicabilità del regolamento, anche attraverso azioni di controllo e sanzioni
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: Indicatori scientifici: - monitoraggio degli effetti applicativi del Regolamento

Intervento 29	AMBITI Tutela e conservazione della biodiversità - Agricoltura - Difesa del suolo e manutenzione del paesaggio agrario
Titolo	Vivaio diffuso
Descrizione	<p>Progetto di botanica applicata finalizzato al recupero, conservazione studio e coltivazione della flora autoctona della Riserva Naturale Regionale dei Calanchi di Atri e del S.I.C , in particolare di specie autoctone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di interesse floristico (rare, vulnerabili o in via d'estinzione); - officinali o di interesse agricolo; - di interesse biotecnico. - di interesse agroforestale <p>Obiettivo principale del progetto è quello di avere a disposizione aree di reperimento di specie autoctone attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tutela dei serbatoi <i>in situ</i> esistenti e la creazione di nuovi; - la creazione di serbatoi di reperimento <i>ex situ</i> (semenzai, tagliole, piccoli vivai, banca del seme, ecc.) <p>La prima categoria di specie sopra elencate, ha la sua importanza in relazione alla tutela della biodiversità vegetale, la seconda in virtù dei possibili risvolti economico-sociali, la terza in ragione delle applicazioni nel campo della difesa del suolo e delle aree percorse da incendio (specie pirofile). Per specie di interesse agroforestale si intendono infine quelle piante per cui esiste un interesse commerciale, in particolare per i semi¹. La realizzazione di sistemi agroforestali permette il raggiungimento contemporaneo di diversi obiettivi (difesa del suolo e tutela della biodiversità, rimboschimenti e sviluppo di economie agricole sostenibili, ecc)</p> <p>Una specie vegetale può appartenere anche a diverse categorie (ad es. piante rare che hanno anche interesse agricolo, biotecnico</p>



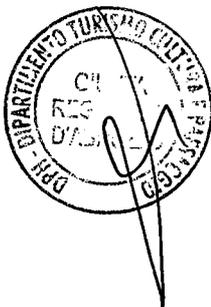
¹ Si riportano a titolo di esempio i prezzi indicativi delle sementi di alcune specie di interesse agroforestale tratte dal Prezzario degli Interventi di Forestazione della Regione Abruzzo, aggiornato al 2008: *Cornus mas* 29 €/kg; *Cornus sanguinea* 19 €/kg; *Crataegus monogyna* 29 €/kg; *Fraxinus ornus* 7 €/kg; *Juglans regia* 5 €/kg; *Laurus nobilis* 18 €/kg; *Prunus spinosa* 37 €/kg; *Pyrus communis* 184 €/kg; *Quercus sp.* 5-6 €/kg; *Robinia pseudoacacia* 26 €/kg; *Rosa canina* 20 €/kg; *Sambucus nigra* 55 €/kg; *Sorbus domestica* (seme pulito) 478 €/kg; *Spartium junceum* 55 €/kg

	<p>o agroforestale).</p> <p>Gli obiettivi del progetto andranno perseguiti attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di soggetti locali (residenti ed agricoltori). Il progetto prevede indicativamente le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei partners; - sperimentazioni, ricerca e studio sulla flora locale; - definizione di specie di interesse floristico, agricolo e biotecnico; - individuazione e censimento di aree di reperimento <i>in situ</i>; - definizione di forme di tutela, utilizzo sostenibile dei serbatoi di reperimento <i>in situ</i>, forme di ristoro dei proprietari; - definizione di linee guida per le attività di prelievo <i>in situ</i>; - supporto tecnico-scientifico ai produttori di specie di interesse floristico, agricolo, biotecnico e agroforestale e tecnico-legale per l'attivazione di fondi; - creazione di strutture di conservazione <i>ex situ</i>; - supporto per l'espletamento delle procedure autorizzative alla commercializzazione di materiale vegetale; - definizione di procedure e di voci di capitolato per la fornitura di materiale vegetale negli interventi di difesa del suolo.
Classe di urgenza	Media
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Tutela e conservazione della biodiversità. Aumento della sostenibilità degli agroecosistemi e potenziamento delle reti ecologiche. Messa in sicurezza e manutenzione diffusa del territorio e del paesaggio agrario. Sviluppo dell'economia agricola e dei sistemi agro-turistici.</p> <p>Disporre di serbatoi di reperimento di specie di interesse floristico Reperibilità di specie di interesse biotecnico (geneticamente coerenti con la flora autoctona e difficilmente reperibili nel mercato vivaistico) utilizzabili negli interventi di difesa del suolo, recupero ambientale e riconnessione ecologica nell'area della Riserva Reperibilità di specie officinali ed agricole della tradizione atriana di interesse economico, anche per favorire lo sviluppo di produzioni di pregio a ridotto uso di suolo. Favorire lo sviluppo di sistemi agroforestali Favorire lo sviluppo di economie agricole sostenibili e la sinergia con le attività agro-turistiche. Coinvolgere gli agricoltori ed i residenti nella gestione e manutenzione del paesaggio agrario e nella tutela della biodiversità.</p>
Attori coinvolti	<p>Aziende agricole locali, associazioni di residenti e singoli cittadini Comune di Atri Corpo Forestale dello Stato Università AIPIN – Associazione Italiana Per l'Ingegneria Naturalistica</p>

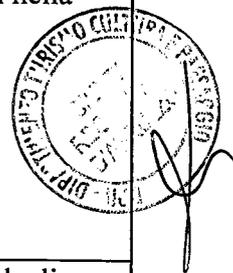


	Associazioni florovivaistiche e vivaisti locali
Costi stimati	€ 180.000,00
Tipologia finanziamento	Piano di Sviluppo Rurale Finanziamenti Regione Abruzzo per progetti straordinari Finanziamenti di carattere europeo Fondi per lo sviluppo del comparto agricolo Sponsor pubblici e privati Convenzioni con soggetti pubblici e privati
Potenziali fattori di problematicità	Effettiva disponibilità di finanziamenti. Difficoltà di carattere burocratico nel reperimento, commercializzazione e fornitura di materiale vegetale Necessità di organizzare un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico con competenze specialistiche e interdisciplinari
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - N° di aziende agricole e residenti coinvolti - superfici adibite a serbatoi <i>in situ</i> - strutture di conservazione <i>ex situ</i> Indicatori scientifici: - quantità di materiale vegetale utilizzato in interventi di ingegneria naturalistica, riqualificazione ambientale e riconnessione ecologica - quantità di materiale vegetale di specie di interesse agricolo e agroforestale commercializzato - N° di specie di interesse floristico per cui sono stati realizzati serbatoi di reperimento <i>in situ</i> ed <i>ex situ</i>

Intervento 30	AMBITO Rete ecologica
Titolo	Potenziamento della rete ecologica locale
Descrizione	<p>In un contesto fortemente antropizzato come quello collinare costiero in cui è localizzata la Riserva dei Calanchi è fondamentale salvaguardare la naturalità diffusa ed anche le più piccole patch estranee alle attività antropiche in quanto costituiscono i tasselli della rete ecologica locale.</p> <p>L'intervento consiste nel dare continuità fisica agli spazi naturali presenti all'interno della Riserva, con particolare riferimento ai frammenti boschivi, che appaiono come gli habitat prediletti per la maggior parte delle specie animali presenti, nonché come i collegamenti ideali tra le <i>core areas</i> che fungono da serbatoio di biodiversità.</p> <p>Il progetto si articola in tre tipologie di intervento di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conservazione/creazione di siepi e filari, - la tutela dei frammenti boscosi presenti, - azioni di completamento dei corridoi ecologici presenti. <p>Laddove il progetto prevede l'impianto di essenze vegetali è necessario prestare cura affinché siano utilizzate esclusivamente</p>



	specie autoctone o storicamente presenti nei territori interessati. La realizzazione dei sopra elencati interventi può essere effettuata attraverso l'incentivazione di investimenti non produttivi messi in atto dai proprietari dei terreni.
Classe di urgenza	Alta
Obiettivi strategici (finalità)	La rete ecologica mirerà prevalentemente a potenziare le connessioni secondo un orientamento nord-sud, in quanto i collegamenti tra l'entroterra e la costa sono meno problematici perchè facilitati dalla presenza dei corsi d'acqua. È invece presente una discontinuità ambientale tra il fiume Vomano ed il torrente Piomba, causata principalmente da attività antropiche. Costituire una rete ecologica all'interno dell'area protetta vuole essere il primo tassello di un processo riproponibile a più ampia scala il cui obiettivo è la riconnessione dei due corsi d'acqua in modo da facilitare lo spostamento delle specie animali presenti. Il ripristino di vegetazione arbustiva e arborea lungo i margini dei coltivi sortirebbe effetti positivi anche sulla stabilità dei versanti.
Specie ed habitat obiettivo	La comunità faunistica della Riserva
Cause di minaccia obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione degli elementi naturali interpoderali (siepi, filari, margini incolti); - Riduzione della qualità e della dimensione dei frammenti boschivi a causa del taglio di piante arboree, - Errata gestione della vegetazione ripariale.
Attori coinvolti	Comune di Atri, Regione Abruzzo, agricoltori e più in generale i proprietari dei terreni interessati dagli interventi
Costi stimati	
Tipologia finanziamento	P.S.R. (misura 216) , Piani di miglioramento ambientale (ai sensi della Legge 157 del 1992), specifici progetti europei.
Potenziali fattori di problematicità	Effettiva possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici per il periodo 2007-2013, in funzione delle priorità definite dal PSR della Regione Abruzzo; Disinteresse nella realizzazione del progetto da parte dei proprietari dei terreni interessati.
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	<p>Indicatori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di interventi realizzati rispetto a quelli indicati nella tavola di progetto; - investimenti effettuati/totale finanziabile. <p>Indicatori scientifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tasso di biopermeabilità; - rapporto area/perimetro patch; - numero varchi di discontinuità ambientale presenti.
Allegati	Tavola di progetto recante la localizzazione e la natura degli interventi



Intervento 31	AMBITI Agricoltura Reti ecologiche Tutela e conservazione della biodiversità
Titolo	Miglioramento degli agroecosistemi
Descrizione 	<p>Dato che all'interno della Riserva le categorie di uso del suolo maggiormente diffuse sono di tipo agricolo, è necessario mantenere una elevata qualità del sistema rurale al fine di minimizzare l'impatto delle coltivazioni sulla biodiversità.</p> <p>Il presente intervento prevede l'incentivazione di una serie di buone pratiche agricole tramite indennizzo agli agricoltori. In particolare si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione colture a perdere; - Incentivazione acquisto attrezzature agricole ecocompatibili (barra involo ecc.); - Mantenimento dei residui colturali e delle stoppie; - Mantenimento dei margini poderali non coltivati; - Incentivazione acquisto attrezzature agricole ecocompatibili (barra involo ecc.); - Creazione macereti
Classe di urgenza	Alta
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Il lavoro si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la continuità ambientale, - ridurre la mortalità faunistica causata dall'uso di macchinari agricoli, - incrementare le risorse trofiche per le specie target, - incrementare la fitness delle specie che nidificano/si riproducono sui coltivi.
Specie ed habitat obiettivo	Specie legate ai coltivi con particolare riferimento all'avifauna
Cause di minaccia obiettivo	<p>scarsa attenzione da parte degli agricoltori alle specie animali che frequentano i campi o per motivi trofici o in periodi riproduttivi.</p> <p>Tendenza a lavorare il terreno con l'unico scopo di massimizzare la produzione.</p>
Attori coinvolti	Agricoltori, Regione Abruzzo
Costi stimati	I costi sono distribuiti su più annualità
Tipologia finanziamento	Piano di Sviluppo Rurale Fondi ordinari e straordinari per il comparto agricolo
Potenziali fattori di problematicità	<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di ottenere una scarsa risposta dagli agricoltori - mancanza di erogazione fondi da enti sovraordinati (Es:PSR)
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: <ul style="list-style-type: none"> - numero di interventi realizzati per annualità - numero di macchinari acquistati

	Indicatori scientifici: - numero di specie nidificanti - numero di coppie censite
--	--

Intervento 32	AMBITI Reti ecologiche
Titolo	Mitigazione degli impatti delle infrastrutture sulla fauna
Descrizione	<p>L'incremento della rete viaria da un lato e l'espansione di alcuni gruppi faunistici (es. ungulati) dall'altro, fanno sì che le gli incidenti stradali tra veicoli e fauna selvatica siano in costante aumento provocando ingenti danni economici ed ecologici e mettendo in serio pericolo l'incolumità dei conducenti delle vetture coinvolte.</p> <p>Il progetto, finalizzato alla risoluzione di tali problemi, dovrebbe interessare le infrastrutture che all'interno del territorio comunale di Atri collegano la Riserva ed il SIC con il resto del territorio e prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio finalizzato all'individuazione dei tratti infrastrutturali e dei manufatti (tombini, scatolari ecc.) più critici per la fauna selvatica - monitoraggio della mortalità faunistica su strada (road mortality) - disposizione di misure di prevenzione degli incidenti tra veicoli e fauna selvatica (recinzioni, uso di dissuasori ottici/repellenti olfattivi, barre di rallentamento sonoro per i veicoli, installazione di segnaletica specifica di allerta per gli automobilisti, miglioramento ambientale degli eventuali sottopassi esistenti ecc.) - rimozione o messa in sicurezza dei manufatti pericolosi per la fauna selvatica come tombini, collettori, scatolari ecc. per anfibi, rettili e piccoli mammiferi.
Classe di urgenza	Bassa
Obiettivi strategici (finalità)	<p>Il lavoro si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la continuità ambientale, - ridurre la mortalità faunistica causata dalla presenza di strade e manufatti, - favorire gli spostamenti degli animali, - incrementare la sicurezza stradale per gli automobilisti.
Specie ed habitat obiettivo	Rettili, anfibi, mammiferi.
Cause di minaccia obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa sensibilità da parte degli automobilisti nei confronti della fauna selvatica; - Le misure di mitigazione dell'impatto sulla fauna selvatica di strade e manufatti non vengono minimamente prese in considerazione nella fase di progettazione delle opere.
Attori coinvolti	Comune di Atri, CFS, ASL, ANAS, Provincia di Teramo, Regione Abruzzo



Costi stimati	Studio Road Ecology e progettazione interventi: 7.000 € Realizzazione interventi: 23.000 € TOTALE 30.000 €
Tipologia finanziamento	Non esistono fonti di finanziamento specifiche. Si potrebbero sfruttare eventuali bandi europei inerenti al tema della sicurezza stradale o della conservazione della biodiversità. I progetti potrebbero costituire delle opere di compensazione/mitigazione previste in sede di VIA/VInCA
Potenziali fattori di problematicità	- possibile difficoltà nel far accogliere le misure di mitigazione dagli enti gestori delle strade - scarsa propensione da parte degli automobilisti a cambiare il proprio stile di guida.
Valutazione ex-post (indicatori dei risultati)	Indicatori tecnici: - numero di interventi realizzati per km di strada Indicatori scientifici: - numero di animali investiti/anno

